

MUSICA DUEMILA

SUPPLEMENTO DI INFOSTAMPA • PERIODICO DI INFORMAZIONE PER LA STAMPA • ANNO I NUMERO 3/1995

Una nuova società dello spettacolo

Si è recentemente costituito presso il Dipartimento dello Spettacolo un Comitato interministeriale che ha il compito di coordinare e attuare un complesso progetto pluriennale denominato **MusicaDueMila**. Si tratta del primo progetto governativo che si pone l'obiettivo, in Italia, di realizzare interventi concreti e continuativi a favore delle attività musicali nel concetto di welfare state o di investimento culturale e sociale, sinora poco considerato.

MusicaDueMila vuole costituire una lente di ingrandimento che consenta di analizzare più a fondo, sulla scorta di dati e di analisi certe, lo "stato della musica" nel tempo presente. Ma alla lente vuole aggiungere anche matita e compasso, vuole cioè **proporre progetti concreti di intervento in ciascuno dei settori in cui il sistema musicale si articola**. L'obiettivo primario è quello di lanciare progetti di intervento "a medio termine" che siano in grado di avvicinare

internazionali per l'inserimento degli artisti italiani all'estero.
- Individuare attraverso ricerche e studi di fattibilità le diverse forme di sostegno e di finanziamento alle attività musicali (sponsorizzazioni, investimenti pubblicitari, individuazione di risorse alternative, ecc.).
- Favorire nuove forme di coordinamento e promozione, di comunicazione delle attività musicali.

Formazione e perfezionamento

Appartengono a questo settore le esperienze dei processi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di ampliare le potenzialità lavorative di quanti possiedono un curriculum di studi musicali, offrendo campi di alta specializzazione. Si tende anche ad ottenere il riconoscimento dello status sociale del musicista. In particolare rientrano nel settore i seguenti scopi:

- Sostenere insieme ai ministeri e agli organismi competenti i corsi professionali, gli stage, le sperimenta-

nale.

- Praticare, insieme a Regioni ed Enti locali, la formula "artisti-in-residence" che permetta a gruppi da camera, piccoli ensemble, ma anche solisti, di confrontarsi con un territorio e con un proprio pubblico, nonché di avvalersi di facilitazioni per il periodo di studio e di prove.
- Favorire il passaggio dalla fase della formazione alla fase del pre-professionismo attraverso incontri seminariali e rassegne nazionali in varie città d'Italia, con l'obiettivo di proporre a pubblici sempre diversi nuove formazioni o nuovi talenti in via di affermazione.

Nuova creatività

L'obiettivo è quello di determinare e consolidare le condizioni favorevoli per l'affermazione degli autori di oggi e per il massimo coinvolgimento del pubblico e della società civile negli aspetti creativi. Si propone di creare le premesse per il massimo coinvolgimento del compositore

Per venire incontro a queste esigenze **MusicaDueMila** si avvale di una serie di **Gruppi di Riferimento**, composti da diversi operatori del sistema musicale, che hanno il compito di elaborare studi e progetti di intervento estremamente mirati. Saranno i singoli Gruppi di riferimento il motore che consentirà al **Comitato MusicaDueMila** - costituito presso il Dipartimento dello Spettacolo - di elaborare progetti e proposte concrete sulle singole materie di intervento. Il Comitato è peraltro pronto a recepire contributi di idee e proposte culturali per ulteriori sviluppi e ampliamenti. La Segreteria Operativa del Progetto è affidata al **Cidim (CIM-Unesco)**. Fino a questo momento si sono consociati **sette gruppi di riferimento**, pronti a ricevere contributi, idee, integrazioni:

Intermedia Musica

formato da compositori e da musicisti, ha compiti di sperimentazione. Analizza le esperienze compositive più significative ed emblematiche della proposta musicale di oggi, sul piano internazionale, senza pregiudizio di provenienza. Ha realizzato un sondaggio dei Centri attrezzati di ricerca e produzione musicale in Italia (**Cemat**) e avanza capacità di proposta tecnica e legislativa per l'individuazione e il riconoscimento dei Centri come punti propulsori della nuova creatività.

Perfezionamento e Formazione Musicale

formato da docenti e responsabili di corsi di perfezionamento, intende sollecitare una nuova e più moderna concezione della professionalità musicale e delle sue specia-

INTERMEDIA MUSICA

Il gruppo **Intermedia Musica**, costituitosi all'inizio del 1994, è composto da sette compositori. Diversi per formazione e militanza artistica, anche se tutti provenienti dall'area della musica colta, i componenti di **Intermedia** rappresentano la maggior parte delle tendenze presenti all'interno della musica contemporanea italiana.

Il progetto è costituito da un'indagine sulla musica di confine, su quella musica, cioè, difficilmente etichettabile - anche se di fatto catalogata sotto generi diversi -. Per lo più essa nasce dall'esperienza di quegli artisti che, seguendo strade personali e utilizzando in modo nuovo gli strumenti a loro disposizione - compresi quelli tecnologici - si sono adoperati per superare i diversi confini della musica contemporanea, del jazz o della musica popolare entro cui la logica dei "compartimenti stagni" li ha classificati.

La ricerca, condotta su base internazionale, è andata esplorando un terreno estremamente ampio e ramificato, mettendo in contatto il gruppo con interlocutori diversi, sparsi un po' in tutto il mondo, raccogliendo documenti sonori e partiture e utilizzando, oltre i normali canali di collegamento, anche quelli telematici.

Dall'osservatorio di **Intermedia** è partita anche l'indagine sullo stato della produzione e della diffusione della musica elettronica in Italia, attraverso la costituzione del gruppo **CEMAT** (**Centri Musicali Attrezzati**), costituito, oltre che dai membri di **Intermedia**, da personalità tra le più autorevoli a livello scientifico e musicale del settore. La prima fase del lavoro si è conclusa con la pubblicazione del volume **Il complesso di Elettra**, una "mappa ragionata" che fotografa lo "stato dell'arte" dell'elettronica musicale in Italia.

Mauro Cardi

I Cemat

L'elettronica e l'informatica sono sempre più presenti nella nostra società e ovviamente anche la musica non è immune dalla "febbre da silicio"; anzi, è stata una delle prime arti ad avvalersi di queste tecnologie. Creare musica mediante computer e sistemi informatici in tempo reale richiede un rinnovamento non solo dei metodi compositivi della musica, ma di tutto il processo di produzione dello spettacolo musicale: ideazione, realizzazione, esecuzione, distribuzione, fruizione.

Per affrontare le problematiche poste da questa nuova realtà tecnologica, si è creato, all'interno del Progetto pluriennale **MusicaDuemila**, il gruppo di lavoro **CEMAT** (**Intermedia**), avente il preciso obiettivo di **coordinare e promuovere le attività che si svolgono in Italia nel campo della musica elettronica e informatica**, creando un ponte tra i centri di produzione e ricerca esistenti e il mondo dello spettacolo. Fra gli obiettivi del **CEMAT** troviamo innanzitutto l'esigenza di **far conoscere le potenzialità produttive dei Centri Musicali Attrezzati** oggi attivi in Italia; inoltre, dare loro una **veste istituzionale** che li faccia uscire dall'anonimato legislativo e favorire il processo di riconversione del mondo dello spettacolo musicale con produzioni ad alto contenuto tecnologico, che coinvolgano tutti i protagonisti del percorso produttivo, dal compositore all'esecutore, dall'editore all'istituzione concertistica o teatrale, aprendo le porte a nuove forme spettacolari, a diversi sistemi di fruizione della musica e a una rete di scambi internazionali.

Alvise Vidolin



FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO

Il progetto **MusicaDuemila** si è rivelato un contenitore ed un propulsore prezioso per far coagulare alcune idee da tempo nell'aria. In particolare, alcune scuole di perfezionamento che hanno dato in questi ultimi anni segni concreti di positiva efficacia per la formazione artistica dei giovani concertisti, hanno sentito l'esigenza di riunire le proprie forze per **promuovere un Forum che offra l'occasione ai giovani complessi da camera e ai solisti italiani di porsi alla ribalta, nazionale ed internazionale**, con il sostegno degli artisti che operano in queste scuole (**Accademia di S. Cecilia, Accademia Pianistica di Imola, Accademia di Portogruaro, Scuola di Musica di Cremona, Scuola di Fiesole**). Attraverso il Forum, così come già accade in altri paesi europei, soprattutto in Francia, saranno scelti i complessi e i solisti più meritevoli che saranno destinatari di borse di studio pluriennali, affinché si assicurino loro la possibilità di dedicarsi interamente allo studio e all'attività concertistica, unica strada attraverso la quale si può sperare di far raggiungere anche ai nostri giovani livelli concorrenziali in tutta Europa.

Piero Farulli



CREATIVITÀ E CREAZIONE

È un gruppo di riflessione interdisciplinare, a carattere internazionale, proposto dal **Comitato Lombardia Europa Musica**, dedicato agli aspetti di una rinnovata qualificazione della cultura e del pensiero musicale, inseriti nel processo di un più forte legame tra musica e società. Tre i concetti fondamentali che lo animano: **Creazione**, nei suoi aspetti di trasmissione, traduzione e complessità dell'atto creativo; **Memoria**, come ricomposizione di riferimenti passati e di commutazione di elementi di culture diverse; **Corporalità**, intesa a sottolineare il ruolo primario del corpo come forza espressiva e strumento di creazione, anche attraverso le sue estensioni (strumenti e tecniche). Al gruppo sono aggregate competenze di ambiti diversi, della letteratura, della danza, degli artisti visivi e multimediali, dell'architettura, degli storici e della semiologia. Tra i progetti in atto: **Dionysos**, Futurismo (tema Memoria) e il Convegno **Musicalista: professione disoccupata**. Il progetto **Dionysos** è stato elaborato da 28 ensemble operanti in 18 località di 13 regioni italiane, con 50 esecuzioni di opere contemporanee, di cui 19 in prima assoluta.

Italo Gomez

Dionysos

Da molto tempo l'Italia non è più soltanto il "paese del melodramma". Che esista un'altra Italia musicale non coincide con l'immagine spesso un po' sbiadita dei teatri lirici è cosa che sanno i musicisti, ma che purtroppo continuano a ignorare i più. Il progetto **Dionysos**, potrebbe essere letto come un viaggio attraverso quell'Italia musicale che lavora e pensa nell'orizzonte della contemporaneità. I programmi presentati dai vari complessi (distribuiti geograficamente lungo tutta la penisola), mostrano proprio il grado di consapevolezza storica raggiunto, accanto all'esigenza di misurarsi - e di trarne profitto - con i media moderni e a quella di operare in un periodo storico che si situa "Oltre l'Avanguardia".

Nella proposta di questo fare musica, dunque, si tratta soprattutto di trovare un orientamento che non sia solo storico e stilistico, ma che cerchi di superare le categorie e i luoghi convenzionali del concerto, il luogo dove si pensa e

si compie l'azione musicale. La gestualità, l'elettronica, il video e soprattutto l'ambiente sono gli strumenti per accedere ad una prospettiva più nuova e più articolata.

Enzo Restagno



MUSICHE D'ARTE

I rapporti con i mass media

Il gruppo **Musiche d'Arte** nasce dalla volontà di un nutrito numero di compositori di proporre in maniera organizzata e continuativa alcuni spunti di riflessione ai mass-media, come la funzione della musica nella nostra società, il suo rapporto con le altre discipline, gli intrecci che legano la ricerca alla produzione e la diffusione. Tra i fini perseguiti da **Musiche d'Arte** c'è, infatti, anche quello di **confrontare la situazione nazionale con quella di altri paesi**, non per riprodurre modelli, ma per contestualizzare in chiave internazionale il senso di una ricerca ed individuare le possibili connessioni con le esperienze e il lavoro degli altri. In modo particolare l'impegno di **Musiche d'Arte** è teso a focalizzare, alle soglie del secondo Millennio, le tendenze e gli scenari possibili in cui il musicista si troverà ad operare, individuando i settori di potenziale attività e razionalizzando le diverse modalità di intervento.

Michele dall'Ongaro

Lo status del compositore

Musiche d'Arte vede il processo di comunicazione musicale dall'ottica del compositore. Questo gruppo è l'espressione di una profonda istanza di identificazione dello status dell'autore, all'interno di tutta quella complessa rete di rapporti che dalla **commitment** passa attraverso l'azione di un progetto compositivo, la sua esecuzione e tutti gli esiti successivi. La prima concreta azione di **Musiche d'Arte**, il colloquio propositivo **La Musica nella Cultura e nello Spettacolo** (Dipartimento dello Spettacolo, 7 luglio 1994), ha confermato lo spaccato di problematiche nelle quali si trova il compositore. Ma il colloquio ha anche generato una serie di ipotesi di intervento che alimentano l'attuale orientamento del gruppo. **Musiche d'Arte** in questo registra così i segni di crisi profonda dell'impegno nella cultura e nell'arte, anche quella musicale, ed il suo ruolo di individuare anche possibili soluzioni lo rende oggi strumento di grande significato.

Daniele Lombardi

La formazione musicale

All'interno dell'attività di un gruppo quale **Musiche d'Arte** la formazione costituisce un aspetto a dir poco centrale, se non addirittura fondante. È così che questo gruppo, preoccupato del degrado allarmante ormai raggiunto dalle cose musicali in Italia, **intende approfondire una ricerca sullo stato della formazione musicale**, avviando un discorso programmatico che consenta, se opportunamente recepito da istituzioni statali e private, di portare l'Italia a livelli almeno europei. Ciò va fatto contemporaneamente su due piani: quello di una istruzione musicale "specialistica", predisposta cioè per chi vorrà intraprendere una qualsiasi carriera musicale; ma anche su quello di una educazione musicale generalizzata, "per tutti", che potrebbe costituire una delle chiavi di volta per la **formazione di un pubblico** (o di più "pubblici") finalmente smalzato, aperto a più tipi di esperienza musicale, meno preda di automatismi e passività massmediatici.

Alessandro Sbordoni



IL SUONO GIOVANE

Il suono giovane nasce per poter creare in Italia un collegamento significativo tra le strutture scolastiche atte alla formazione professionale e il territorio (inteso come entità culturale e articolato insieme di iniziative, le più varie e le più comuni). Lo scopo è realizzare un primo nutrito livello di attività concertistiche e didattiche, attraverso la sensibilizzazione di Regioni e Enti locali per favorire e sostenere le nuove carriere in Italia e all'estero.

Promozione di giovani interpreti e ricerca di nuove formule di programmazione, - che consentano l'inserimento costante e continuo degli stessi all'interno delle più importanti stagioni concertistiche, sono gli strumenti che il suono giovane intende utilizzare.

Esso intende quindi essere il nucleo di una progettualità capace di attivarsi utilizzando i più moderni ed efficaci mezzi di comunicazione di massa, oltre ad approfondire il rapporto collaborativo con la televisione e la radio.

Vanni Marchetti



DANZA D'AUTORE

Danza d'autore - due punti è un gruppo di studio nato nel 1994 formatosi attorno a studiosi di danza, danzatori e coreografi con lo scopo di osservare, indagare ed analizzare i lavori coreografici italiani nei loro aspetti storici, artistici ed organizzativi. **Materia di lavoro è dunque la danza di ricerca italiana dagli anni '80 ad oggi, nota anche come "danza d'autore"**.

Ciò che contraddistingue il gruppo di studio, inoltre, è un approccio non dualistico nel modo di proporre cultura di danza, un'attitudine pratico-tecnica in cui le informazioni fluiscono le une verso le altre; tale metodo deriva dal contenuto intrinseco della danza. Conoscenza di danza infatti non è danzare la mattina e pensare il pomeriggio (metodo molto diffuso), ma danzare, pensare e proporre l'evento in maniera olistica. Nel corso del '95 il gruppo intende portare avanti una ricerca sull'organizzazione del lavoro di danza in Italia.

Laura Delfini
Silvana Barbarini
Giorgio Rossi

Supplemento a cura di
Marco Spada, Patrizia Francescon

Per informazioni
MusicaDuemila

Dipartimento dello Spettacolo -
Presidenza del Consiglio
00184 Roma - via della Ferratella, 51

Segreteria Operativa
CIDIM (CIM - Unesco)

00193 Roma - via Vittoria Colonna, 18
tel. (06) 68802900 - fax (06) 68801365

Stampa Fratelli Palombi - Roma